TG LAB Magazine
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
www.fisascat.it
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 15 maggio 2015 Anno IV Numero XX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
Redazione: *Natalino Famà, Paola Mele, Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Mercatone Uno primo passo. Dell'Orefice: «Urgente una garanzia statale per finanziare le grandi imprese insolventi»

Accordo per la cassa integrazione, boccata d'ossigeno per gli oltre 3000 lavoratori

Una boccata di ossigeno per i lavoratori di Mercatone Uno, noto marchio di mobili e complementi d'arredo in amministrazione straordinaria. I sindacati di categoria Fisascat Filcams Uiltucs ed i commissari hanno infatti siglato in sede ministeriale l'accordo sull'accesso alla cassa integrazione straordinaria che riguarda, con decorrenza retroattiva dal 7 aprile 2015, 3071 lavoratori dei 79 negozi della rete vendita. L'ammortizzatore sociale sarà erogato direttamente dall'Inps, considerata l'impossibilità del Gruppo di anticiparlo.



Per la Fisascat si tratta di un primo importante tassello, che però da solo non basta. Il vero obiettivo rimane quello di mantenere i livelli occupazionali, anche attraverso il rifornimento dei 34 negozi interessati dalla svendita speciale della merce, operazione che si è conclusa lo scorso 26 aprile con lo svuotamento totale dei magazzini. Una strada ancora in salita dal momento che è già partito il conto alla rovescia dei 180 giorni previsti dalla legge per la definizione di un piano di rilancio industriale a cui far seguire la raccolta e l'esame delle manifestazioni di interesse dei potenziali acquirenti del gruppo. Intanto i commissari hanno pubblicato su alcuni quotidiani il bando per l'acquisizione.

«Con la pubblicazione del bando finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse dei potenziali investitori si entrerà in una fase inedita ma assai significativa per il futuro delle società interessate dall'amministrazione straordinaria», ha commentato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice. «Va dato atto alla terna commissariale di aver impresso all'amministrazione straordinaria una velocità significativa" ha proseguito il sindacalista. Una scelta inevitabile per la Fisascat. "Del resto non vi è un'altra opzione possibile - ha concluso Dell'Orefice - Se non si procede celermente ad attivare la garanzia statale sui finanziamenti delle grandi imprese in stato di insolvenza ed a rifornire nel breve periodo di merce i negozi, la crisi finanziaria che ha investito Mercatone Uno provocherà un'ecatombe in termini occupazionali ed una ulteriore perdita di credibilità dell'insegna presso il mercato, aspetti che, verosimilmente, potrebbero influire negativamente anche nelle intenzioni di acquisto dei possibili soggetti interessati».

Un altro importante aspetto riguarda il recupero dei crediti da lavoro (retribuzioni non pagate, indennità per lavoro straordinario, ferie non godute, malattia, Rol, Tfr e rivalutazione monetaria, ecc.). Anche su questo fronte i tre commissari straordinari sono all'opera con l'obiettivo di centrare il risultato.

Nelle prossime settimane proseguirà il confronto fra i sindacati ed i commissari sull'attivazione degli strumenti di sostegno al reddito per i lavoratori delle imprese controllate che non rientrano nel campo applicativo della Cigs e per definire il percorso di stabilizzazione dei 335 associati in partecipazione utilizzati nella rete vendita. Dunque un primo passo nella giusta direzione ma il traguardo resta ancora lontano.

Auchan, novemila in sciopero

Oltre il 75% degli 11.422 dipendenti del Gruppo Auchan ha incrociato le braccia lo scorso 9 maggio, giornata nazionale di sciopero indetta da Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs contro il piano esuberi che ha coinvolto 1.426 dipendenti e per protestare contro la disdetta del contratto integrativo. I lavoratori hanno preso parte in massa ai presidi promossi dai sindacati in tutta Italia. L'adesione allo sciopero ha raggiunto quota 99% a Catania e il 90% a Bari. Nel corso del primo incontro della fase iniziale della procedura di mobilità, Fisascat Filcams Uiltucs hanno stigmatizzato il comportamento dell'azienda in alcune realtà allo scopo di limitare l'adesione dei lavoratori allo sciopero. Ricorso agli ammortizzatori sociali in primis ed ai contratti di solidarietà, ripartendo i sacrifici in modo equo tra tutti i dipendenti dell'azienda: queste le proposte dai sindacati che hanno espresso forti perplessità anche sui toni della procedura che escluderebbe gli addetti alla regia degli ipermercati. «Nel solo Meridione la mobilità interessa circa 680 lavoratori – ha fatto notare il segretario nazionale della Fisascat, Ferruccio Fiorot – Difficile credere alle parole del presidente di Auchan in assenza di un dietrofront sui licenziamenti". Nei giorni scorsi i sindacati sono stati ricevuti dalla Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato presieduta da Maurizio Sacconi, che ha convenuto sulla necessità di attivare un tavolo di confronto al ministero dello Sviluppo Economico. Il confronto è aggiornato al 22 maggio prossimo.

Rinnovo integrativo Comifar, illustrata la piattaforma

Proseguono le trattative per il rinnovo del contratto integrativo Comifar applicato agli oltre 1.800 dipendenti del Gruppo della distribuzione farmaceutica.

I sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltcus hanno illustrato le tematiche contenute nella piattaforma e che saranno oggetto di negoziato: diritto di informazione, welfare, bilateralità, rappresentanza sindacale, organizzazione del lavoro, malattia, ferie e premio di risultato.

Nelle scorse settimane Fisascat Filcams Uiltucs hanno sospeso lo stato di agitazione in seguito alla volontà aziendale di tornare al tavolo negoziale per definire un nuovo modello di contratto integrativo in coerenza con i principi della sostenibilità economica ed occupazionale.

Condivisione delle parti anche sulla necessità di reinvestire nel meccanismo di premialità - attraverso una nuova struttura del premio di risultato, basato sui parametri del risultato aziendale e del contributo individuale – come anche sull'esigenza di implementare il piano di welfare.

Il fitto calendario di incontri prevede la sottoscrizione del contratto integrativo il 17 giugno prossimo, con la ratifica di validità programmata per il 30 giugno.

«L'intensificazione delle trattative – ha sottolineato il segretario organizzativo nazionale Fisascat, Rosetta Raso – è legata all'urgenza di garantire, dal 1° luglio prossimo, i benefici economici e normativi previsti dalla contrattazione integrativa che nei mesi, non dimentichiamolo, è stata disdettata dal gruppo Comifar».

Mediamarket e Nh Hotels

La procedura di licenziamento collettivo avviata da Mediamarket, la catena di elettronica di consumo presente in Italia con le insegne Media World, Saturn e Media World Compra On Line, riguarda 906 lavoratori di 7 punti vendita che chiuderanno entro l'estate. I sindacati, a fronte delle difficoltà finanziarie del gruppo, hanno proposto di gestire i licenziamenti ed il processo di riorganizzazione attraverso il meccanismo della solidarietà. Nei prossimi giorni si svolgeranno i confronti a livello territoriale al fine di verificare le possibilità di ricollocazione e di attuazione della riduzione oraria. Il 26 maggio è programmata la prosecuzione del confronto a livello nazionale con la sottoscrizione di un protocollo di relazioni sindacali e di un accordo quadro sulla gestione della solidarietà.

Più complicata invece la situazione dei 53 lavoratori coinvolti dall'ennesima procedura di mobilità avviata da Nh Hotels, la multinazionale spagnola presente in Italia con 31 alberghi. Non essendoci le condizioni per l'accesso agli ammortizzatori sociali, i sindacati in questo caso hanno richiesto l'innalzamento degli incentivi all'esodo previsti dall'ultimo verbale di incontro e quantificato in 16 mensilità. «Non abbandoneremo i lavoratori coinvolti dalle due vertenze – ha dichiarato il funzionario della Fisascat nazionale, Elena Maria Vanelli – Tenteremo di gestire le procedure, limitando al massimo l'impatto occupazionale sia attraverso la solidarietà, nel caso dei lavoratori di Mediamarket, sia con la possibilità di riassorbimento del personale, nel caso di Nh, nelle imprese che subentreranno».

news

Dai territori

Lazio

A Roma, dopo l'incendio presso il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, sono fortissime le preoccupazioni di Fisascat, Filcams e Uiltucs per le ricadute occupazionali che l'evento probabilmente produrrà. Le centinaia di lavoratori impiegati nei Duty Free, Mc Donald's, Chef Express, Autogrill e nelle imprese di pulizie, stanno vivendo giorni di grande incertezza. I locali infatti resteranno chiusi per mesi e il rischio di licenziamenti si fa di giorno in giorno più elevato. «Abbiamo proposto la costituzione di un tavolo unitario - hanno dichiarato i rappresentanti sindacali - che coinvolga il Comune, la Regione, la Provincia, Adr e tutte le aziende interessate alla ricerca di soluzioni, tese alla salvaguardia e al mantenimento dei livelli occupazionali ed economici dei lavoratori colpiti dall'evento». **Ad Aprilia,** invece, Unicoop Tirreno cooperativa di consumatori che gestisce l'Ipercoop ha esposto nei giorni scorsi un comunicato rivolto ai lavoratori nel quale annuncia 34 esuberi full/time, ovvero circa 50 lavoratori part time che perderanno il posto di lavoro, e la ristrutturazione del punto vendita Ipercoop di Aprilia la cui superficie sarà ridotta del 50%. Un brusco e sconcertante cambiamento di rotta da parte della cooperativa che l'anno scorso ha sottoscritto con Fisascat, Filcams e Uiltucs un accordo che prevedeva la rimodulazione degli organici e la ricollocazione di alcuni lavoratori su altri punti vendita in modo da evitare i licenziamenti. Di recente, inoltre, Unicoop Tirreno ha manifestato l'intenzione di ridimensionare il punto vendita di Aprilia ma, nel tentativo di salvaguardare i posti di lavoro, aveva annunciato l'intenzione di ricorrere all'utilizzo di ammortizzatori sociali. Assemblee e manifestazioni sono già state programmate a Cisterna e a Latina.

Puglia

A Taranto, oltre 140 lavoratori delle imprese di pulizia e servizi presso la Marina Militare rischiano il posto di lavoro. Lo stanziamento per questi servizi da parte del ministero della Difesa è stato dimezzato rispetto allo scorso anno e i contratti dalle 4 alle 6 ore al giorno si sono trasformati in un'ora e mezza quotidiana. Il mese scorso i dipendenti delle ditte appaltanti hanno organizzato un sit in di protesta, mentre un tavolo di confronto tra sindacati e rappresentanti del ministero è stato aperto in prefettura. Al momento, però, non si intravede una soluzione. «Non si comprende perché questi tagli si indirizzino sempre sui lavoratori - ha dichiarato Antonio Arcadio, segretario territoriale Fisascat Cisl - E' sconcertante che l'azione di impoverimento e peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori giunga proprio dallo Stato».

Toscana

I lavoratori della Confederazione Nazionale Artigianato della Toscana, impegnati quotidianamente nella difesa degli interessi delle piccole e medie imprese, il prossimo 22 maggio incroceranno le braccia per difendere il loro contratto e la loro retribuzione. La protesta contro la decisione unilaterale della Cna di disdire il contratto nazionale del terziario e sostituirlo con quello delle comunicazioni artigiane. Una modifica che per i lavoratori significa un "alleggerimento" della busta paga pari a circa duemila euro l'anno e la perdita della quattordicesima mensilità. La Fisascat toscana, auspicando l'apertura di un tavolo di confronto a livello nazionale, ha ribadito la richiesta «del rispetto della professionalità e del valore del lavoro dei dipendenti, che passa attraverso il riconoscimento del contratto nazionale del terziario».

Emilia Romagna

Si è celebrato a Reggio Emilia il congresso straordinario di fusione tra la Fisascat Cisl di Modena e quella di Reggio Emilia. Il neo eletto consiglio generale ha eletto la nuova segreteria territoriale: è Enrico Gobbi il segretario generale della Fisascat Cisl Emilia Centrale – questo il nome della nuova federazione territoriale che conta oltre 6 mila iscritti - supportato dai colleghi di segreteria Alessandro Martignetti e Monica Guidi. Ai lavori del congresso di unificazione ha preso parte anche il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
Fondo Professioni
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI PROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

8 minuti il tempo di lettura previsto per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!